



COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 44 del 14-04-2022

OGGETTO	PROTOCOLLO DI LEGALITÀ TRA REGIONE DEL VENETO, UTG DEL VENETO, ANCI E UPI, AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI D'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, SOTTOSCRITTO IN DATA 17 SETTEMBRE 2019. RECEPIMENTO.
----------------	--

Oggi **quattordici** del mese di **aprile** dell'anno **duemilaventidue** alle ore 19:40, convocata in seguito a regolare invito si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
MENEGHINI CRISTINA	SINDACO	P
MATTIELLI SIMONE	VICENSINDACO	P
NASSI WILMA	ASSESSORE	P
MARTINI LUCIANO	ASSESSORE	P
LUCCA MARIA GISELLA	ASSESSORE	P

5	0
---	---

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il **SEGRETARIO COMUNALE Macchia Angelo**.

MENEGHINI CRISTINA nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL SINDACO

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	PROTOCOLLO DI LEGALITÀ TRA REGIONE DEL VENETO, UTG DEL VENETO, ANCI E UPI, AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI D'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, SOTTOSCRITTO IN DATA 17 SETTEMBRE 2019. RECEPIMENTO.
---------	--

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 17 settembre 2019 il Presidente della Giunta Regionale del Veneto ha sottoscritto con gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto, con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e l'Unione Province Italiane, il rinnovo del Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 951 del 2 luglio 2019;
- tale Protocollo di Legalità, aggiornato nel riproporre i contenuti del precedente accordo sia con riferimento al potenziamento degli strumenti di contrasto alla criminalità organizzata sia con riguardo alle misure di prevenzione del fenomeno della corruzione, contiene altresì diversi elementi di novità, tra cui: l'aggiornamento delle modalità di acquisizione della certificazione antimafia a seguito della entrata a regime della Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione antimafia; l'ampliamento dell'ambito soggettivo di applicazione alle Aziende ULSS del Veneto e agli Enti amministrativi regionali, l'impegno delle parti a promuovere incontri formativi sulla prevenzione di fenomeni riciclaggio e sugli altri contenuti del Protocollo;
- la legge del 6 novembre 2012, n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nel prendere atto dell'efficacia ed utilità di questi strumenti anche per la lotta alla corruzione e all'illegalità negli appalti, statuisce in proposito che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara";
- il Comune di Verona, in qualità di Stazione appaltante aveva aderito al precedente Protocollo di legalità, approvando il Patto di Integrità dell'ente con Deliberazione della Giunta Comunale n. 208 del 1 giugno 2017, per potenziare il sistema dei controlli antimafia ed abbassare le soglie delle verifiche, al fine di contrastare i tentativi di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata nel delicato settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, assicurando la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa negli affidamenti;

PREMESSO che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" impone anche agli enti locali territoriali di svolgere la propria attività istituzionale con

modalità tali affinché siano assicurate azioni di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con deliberazione n. 1064 del 13/11/2019 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, tra le azioni e le misure per la prevenzione della corruzione, elencate nella parte III, prevede (punto 1.9) che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della L. 190 del 2012, di regola, predispongano ed utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e che, a tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscano negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, la clausola di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità comporta l'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto;

ATTESO che:

- la Corte di Giustizia UE, con la sentenza del 22.10.2015 nella causa C-425/14, ha chiarito che questa ulteriore disciplina dei protocolli di legalità, introdotta nell'ordinamento giuridico italiano per prevenire e contrastare il pernicioso fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata, è legittima poiché *"...l'accettazione di tale protocollo di legalità appare idonea a rafforzare la parità di trattamento e la trasparenza nell'aggiudicazione di appalti. Tuttavia, conformemente al principio di proporzionalità, ... una siffatta misura non deve eccedere quanto necessario per raggiungere l'obiettivo perseguito"* e a tal fine elenca alcune situazioni i cui contenuti prescrittivi vanno attentamente calibrati affinché non si vada al di là di quanto necessario a prevenire comportamenti collusivi;
- l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) nella determinazione n° 4/2012, affermava la legittimità dell'inserimento di clausole contrattuali che impongono l'obbligo del rispetto dei protocolli di legalità/patti di integrità. Nella determinazione si precisava che *"mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara"*;

RILEVATO che:

- i Protocolli di legalità ed i Patti di integrità rappresentano un complesso di regole e comportamenti finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volti a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti, la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara d'appalto;
- il Protocollo di Legalità assume una valenza significativa nella prevenzione antimafia in quanto rafforza la rete di monitoraggio e consente di estendere le cautele antimafia a forniture e servizi altrimenti esclusi;

DATO ATTO a tal proposito che in data 17 settembre 2019 il Presidente della Giunta Regionale del Veneto ha sottoscritto con gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto, con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Veneto) e l'Unione Province Italiane del Veneto, in rappresentanza delle Province venete, il rinnovo del Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei

contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 951 del 2 luglio 2019;

ATTESO che il Comune di Arsiero, recependo il Protocollo di legalità, si impegna ad adottare e ad inserire negli atti di gara e nei contratti e/o nei capitolati speciali d'appalto, compatibilmente con la disciplina generale prevista dalla legge e con le disposizioni comunitarie in vigore per l'Italia, clausole e condizioni idonee ad incrementare la sicurezza negli appalti e la trasparenza delle relative procedure, in quanto utile strumento di contrasto dei tentativi di infiltrazione criminale nel settore degli appalti pubblici;

VISTI:

- Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e s.m.i.; D.P.R. n. 150/2010 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";
- Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"; D. Lgs. n. 159/2011 e s. m. i. Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt.1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136;
- Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalita' nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. n. 50/2016 Codice dei contratti pubblici e s.m.i.;
- L. n. 161/2017 "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate";

VISTO lo Statuto Comunale;

PRESO ATTO che, non ravvisandosi aspetti specificatamente contabili, il presente provvedimento non necessita del preventivo parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dall'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

AVUTO il prescritto parere tecnico favorevole ai termini dell'art. 49 – 1° comma – del T.U.E.L., D.Lgs. n°267/2000, espresso sulla proposta di delibera e riportato in calce alla presente;

SENTITO il Segretario Comunale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti che si persegue con il presente provvedimento il quale non solleva rilievo alcuno;

CON VOTI favorevoli unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

1. di considerare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di recepire, per i motivi in narrativa citati, il Protocollo di Legalità, sottoscritto in Venezia in data 17 settembre 2019, tra la Regione Veneto, l'Associazione dei Comuni del Veneto (ANCI Veneto), l'Unione Provincie del Veneto (UPI) e gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto, che si unisce alla presente deliberazione - Allegato A) - quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di disporre l'inserimento della misura nel prossimo Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Arsiero, "ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizza nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";
4. di stabilire che tutta la documentazione/modulistica dell'Ente, relativa ad atti di gara e contratti sarà adeguata mediante l'inserimento delle clausole tipo;
5. di stabilire che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 17, della L. n. 190/2012, la mancata accettazione delle clausole contenute nei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara;
6. di dare atto che il presente atto verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente";
7. di trasmettere, copia del presente provvedimento ai Responsabili di Settore della Provincia di Vicenza e alla Prefettura di Vicenza-Ufficio Territoriale del Governo.

Con separata votazione, unanime e favorevole espressa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma4, del D.Lgs.267/00, al fine di procedere ai necessari e conseguenti adempimenti.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 19 del 24-02-2022 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	PROTOCOLLO DI LEGALITÀ TRA REGIONE DEL VENETO, UTG DEL VENETO, ANCI E UPI, AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI D'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, SOTTOSCRITTO IN DATA 17 SETTEMBRE 2019. RECEPIMENTO.
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
F.to MENEGHINI CRISTINA

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Macchia Angelo

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: PROTOCOLLO DI LEGALITÀ TRA REGIONE DEL VENETO, UTG DEL VENETO, ANCI E UPI, AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI D'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, SOTTOSCRITTO IN DATA 17 SETTEMBRE 2019. RECEPIMENTO.

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 11-04-22

Il Responsabile del servizio
F.to Dal Molin Elisa

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 44 del 14-04-2022

Oggetto: PROTOCOLLO DI LEGALITÀ TRA REGIONE DEL VENETO, UTG DEL VENETO, ANCI E UPI, AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI D'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, SOTTOSCRITTO IN DATA 17 SETTEMBRE 2019. RECEPIMENTO.

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 20-04-2022 fino al 05-05-2022 con numero di registrazione 346.

COMUNE DI ARSIERO li 20-04-
2022

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Cornolo' Silvia

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 44 del 14-04-2022

Oggetto: PROTOCOLLO DI LEGALITÀ TRA REGIONE DEL VENETO, UTG DEL VENETO, ANCI E UPI, AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI D'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, SOTTOSCRITTO IN DATA 17 SETTEMBRE 2019. RECEPIMENTO.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI ARSIERO li 01-05-
2022

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ

Cornolo' Silvia

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
